



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta pubblica di prosecuzione del 14 giugno 2011 Deliberazione n. 76

OGGETTO:

Avvio dibattito sulla proposta di deliberazione avente per oggetto "Conto Consuntivo anno 2010". Votazione emendamenti n. 1, 2 e 3 alla suddetta proposta. Mancanza numero legale. Chiusura sessione.

L'anno duemilaundici, il giorno quattordici del mese di giugno nell' Aula Consiliare della Provincia Regionale di Messina, previo invito, notificato ai Signori Consiglieri, con avvisi scritti a norma di legge, si è riunito, in seduta pubblica, il Consiglio della Provincia Regionale di Messina con la presenza dei Consiglieri:

Pres. Ass.

Pres. Ass.

1) ANDALORO Francesco	X	
2) BARBERA Giacinto	X	
4) BIVONA Enrico	X	
5) BONFIGLIO Biagio Innocenzo		X
6) BRANCA Massimiliano	X	
7) BRIUGLIA Piero	X	
8) CALA' Antonino	X	
9) CALABRO' Antonino	X	
10) CALABRO' Giuseppe	X	
11) CALABRO' Vincenzo		X
12) CALI' Salvatore	X	
13) CERRETI Carlo		X
14) COPPOLINO Salvatore	X	
15) DANZINO Rosalia	X	
16) DE DOMENICO Massimo	X	
17) FIORE Salvatore Vittorio	X	
18) FRANCLIA Matteo Giuseppe		X
19) GALATI RANDO Santo	X	
19) GALLUZZO Giuseppe	X	
20) GRIOLI Giuseppe		X
21) GUGLIOTTA Biagio	X	
22) GULLO Luigi	X	
23) GULOTTA Roberto	X	

24) ITALIANO Francesco	X	
25) LA ROSA Santi Vincenzo	X	
26) LOMBARDO Giuseppe	X	
27) MAGISTRI Simone	X	
28) MAZZEO Stefano		X
29) MIANO Salvatore Giuseppe		X
30) MIRACULA Filippo		X
31) MUSCARELLO Antonino	X	
32) PALERMO Maurizio	X	
33) PARISI Letteria Agatina	X	
34) PASSANITI Angelo	X	
35) PASSARI Antonino	X	
36) PREVITI Antonino	X	
37) PRINCIOTTA CARIDDI Giovanni		X
38) RAO Giuseppe	X	
39) RELLA Francesco	X	
40) SAYA Giuseppe		X
41) SCIMONE Antonino	X	
42) SIDOTI Rosario	X	
43) SUMMA Antonino	X	
44) TESTAGROSSA Enzo Stefano		X
45) VICARI Marco		X

A riportare n.

18

5

Totale n.

33

12

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Salvatore Vittorio FIORE

Partecipa il Segretario Generale Avv. Antonino CALABRO'

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Proposta di deliberazione per il Consiglio Provinciale

Servizio Affari del Consiglio Provinciale

Responsabile dell'Ufficio Dirigenziale dott. ssa Anna Maria TRIPODO

Il Presidente del Consiglio informa che i lavori procederanno con il dibattito sulla proposta di delibera iscritta all'O.d.G. del Consiglio Provinciale del 13 giugno 2011 avente per oggetto: "Approvazione Conto Consuntivo 2010", per il quale sono stati presentati n. 21 emendamenti corredati dei pareri di regolarità tecnico-contabile e del parere dei Revisori dei Conti. Dà, quindi, la parola al Consigliere F. Italiano.

Il Consigliere Francesco Italiano interviene sulla proposta in esame affermando che sul piano politico l'operato dell'Amministrazione negli ultimi 3 anni non ha centrato l'obiettivo indicato nel programma presentato durante la sua candidatura. Grandi programmi, grandi interventi sul piano economico-finanziario e la risultanza di tutto questo, a distanza di anni, è che non c'è un intervento che l'amministrazione ha posto in essere, tutto è soltanto una fotocopia della precedente. Tutti gli annunci fatti durante gli anni non sono stati portati a compimento, nessuno ha trovato lo spazio giusto e ciò che fa più rabbia è che il Consiglio ha dato diversi atti di indirizzo all'Amministrazione anche in materia di bilancio e molto spesso non sono stati mantenuti, fra i quali l'acquisto dei defibrillatori per gli istituti superiori di Messina e provincia, o il contributo per la caserma dei Vigili del Fuoco di Patti, struttura molto importante per quel territorio, o il fondo anticrisi in favore delle piccole e medie imprese. Non si capisce perchè, anche quando l'atto di indirizzo era chiaro, l'Amministrazione ha cercato di deviare. In questi due anni l'Amministrazione, ha avuto un avanzo di amministrazione di milioni di euro che è stato utilizzato con impegni ingenti per spese correnti. Ciò significa che si continua ad avere bisogno di elargire moneta senza nessuna finalità, che non si ha interesse per gli investimenti; infatti gli investimenti fatti negli anni danno un residuo passivo di oltre 70 milioni di euro. Si chiede se l'Amministrazione corrente sia all'altezza del compito o se la sua è una scelta politica; di fatto si stanno mettendo in ginocchio le piccole e medie imprese perchè non si pagano coloro che prestano i servizi e che offrono lavori e beni alla Provincia Regionale. Tutto ciò peserà sul futuro di tutti e crede che altri Colleghi

rimarcheranno quanto affermato: crede difatti che l'Amministrazione debba dare una svolta seria sul piano della prospettiva programmatica o altrimenti è al capolinea. Si rivolge alle forze politiche affinché facciano attenzione in quanto si è tutti "sulla stessa barca" a prescindere dall'appartenenza politica.

Il Consigliere Antonino Summa interviene sull'ordine dei lavori affermando che l'intervento del Consigliere Italiano è interessante sul piano politico ma ritiene che andava fatto durante il dibattito sul Bilancio di Previsione. Sono stati presentati diversi emendamenti, ma, a suo dire, secondo la legge vigente non è possibile presentare emendamenti al Conto Consuntivo, tanto che il Collegio dei Revisori dei Conti non ha espresso parere favorevole. Quindi in questa fase non è legittimo proporre all'aula emendamenti e chiede al Presidente del Consiglio di chiarire la vicenda.

(Entra in aula il Cons. Giuseppe Saya – Presenti n. 36).

Il Presidente Fiore, non registrando altre richieste d'intervento, dichiara chiuso il dibattito sul Conto Consuntivo e passa alla trattazione degli emendamenti presentati dal Cons. Italiano.

Sull'intervento del Cons. Summa esprime il proprio parere affermando che tutti gli atti sono emendabili; l'emendamento va valutato dai pareri tecnici e contabili e dei Revisori dei Conti, poi secondo il parere espresso il proponente può decidere se mantenere l'emendamento o ritirarlo. In caso di suo mantenimento il Consiglio Provinciale decide votando. Per quanto riguarda l'ammissibilità dell'emendamento ritiene che viga una regola diversa da quella invocata dal Cons. Summa, cioè se la legge prevede, espressamente, che un atto non è emendabile si applica la legge, se nulla dice si applicano le regole generali cioè che ciascun atto è emendabile. Se qualcuno ha una tesi diversa può argomentarla e se ne può discutere in aula.

Dà, quindi, lettura dell'emendamento n. 1 e dei relativi pareri che di seguito si trascrivono:

EMENDAMENTO N. 1

CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2010 .

Emendamento n. 1

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice bilancio: 1010005 Residui attivi - Parte I Entrate

Numero: 2320

Descrizione:

addizionale sui consumi di energia elettrica

Importo: € 223328,87

Trattandosi di: **credito di dubbia esigibilità**
va inserito nel conto: **Patrimonio**
Messina, lì 30 maggio 2011

F.to I Conss. Prov.li
Francesco Italiano
Francesco Andaloro
Maurizio Palermo

Parere di regolarità tecnico-contabile:

Si esprime parere **NEGATIVO** sugli emendamenti al Conto consuntivo in quanto stravolgerebbero l'impianto e la ratio della stessa proposta, dal momento che tale documento altro non è se non la rappresentazione tecnico-contabile di una gestione già trascorsa, di cui si può prendere o meno atto.

D'altronde tale parere viene anche condiviso dal Collegio di Revisori i quali hanno espresso parere **non favorevole** agli emendamenti, nella considerazione che la Legge ed i Regolamenti prevedono che possa essere emendato il Bilancio preventivo e non quello consuntivo.

Pertanto, quanto viene rilevato dai Consiglieri negli emendamenti in merito alla dubbia esigibilità di crediti, può essere oggetto di qualsivoglia dibattito nella sede consiliare e di qualsiasi decisione ma non, a parere dell'Ufficio, oggetto di emendamento al documento contabile.

Anche per il residuo passivo citato nell'emendamento n. 20, valgono le osservazioni predette.

Messina, 8/6/2011

F.to Il Ragioniere Generale Avv. Antonino CALABRO'

Parere espresso dal **COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Risposta nota prot. n. 975/aff. Cons.

PARERE EMENDAMENTO: N. 1

I sottoscritti revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

VISTO il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt. 174,227,228;

VISTO il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;

CONSIDERATO che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;

ESPRIMONO pertanto parere non favorevole

RITENUTO di prendere comunque in considerazione gli emendamenti considerandoli "osservazioni";

ACCERTATO che l'osservazione sollevata è da riferirsi a residui per addizionale sul consumo di energia elettrica relativa all'anno 1997 per la quale vi è un contenzioso in corso in quanto l'Enel sostiene di aver accreditato dette somme mentre, di contro, la B.N.L., all'epoca dei fatti Tesoriere dell'Ente, afferma di non aver mai ricevuto le somme in questione, nell'attesa dell'esito della controversia, il collegio ritiene che sussistano le ragioni del mantenimento del residuo.

Messina 07/06/2011

F.to Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Consigliere Francesco Italiano condivide l'impostazione del Presidente del Consiglio circa l'inesistenza del divieto di emendare la delibera in esame. Crede che il dubbio dell'esigibilità esiste perché non c'è un titolo giuridico e che quindi vada inserito in Conto Patrimonio; nell'attesa non esiste alcun contenzioso che riguarda l'ENEL, soltanto nel 1997 c'è il contenzioso che solleva il dubbio dell'esigibilità.

Vuole che l'Ente, che ha dichiarato circa 3 milioni di euro di crediti inesigibili, produca tutti gli atti relativi a detto credito e che si dichiari la motivazione del non mantenimento del credito.

Il Presidente del Consiglio chiede all'Avv. Calabrò, nella veste di Ragioniere Generale, se sia possibile avere un chiarimento su detto credito. Specifica meglio: se i requisiti sono esigibilità, certezza e liquidità, il credito pare esigibile, la domanda in tal caso è tra l'ENEL e la BNL, non se la Provincia abbia diritto a queste somme. Il problema è capire dove sono finiti questi soldi, se l'ENEL li ha pagati e la BNL non li ha mai ricevuti; chiede quindi al Dirigente o all'Assessore o al Funzionario presenti in Aula se possono chiarire la controversia che vede contrapposti la Provincia, l'ENEL e la BNL.

Il Segretario Generale Avv. Antonino Calabrò, interviene nella veste di Ragioniere Generale, confermando il parere negativo espresso sull'emendamento in quanto, a suo avviso, la dubbia esigibilità non c'è in quanto le somme la Provincia deve incassarle.

Il Presidente chiede all'Avv. Calabrò se può verificare se esiste un giudizio pendente a seguito di un contenzioso e quindi, in attesa di tale informazioni, sospende la seduta per dieci minuti.

Sono le ore 12.10

Ripresa lavori ore 12.20

(Entra in aula il Consigliere Biagio I. Bonfiglio – Presenti n. 37)

L'Avv. Calabrò, comunica ai presenti quanto chiarito telefonicamente con l'Ufficio Legale. Emerge che c'è una contestazione con la BNL fatta con Decreto Ingiuntivo. L'opposizione che fa la BNL è ritenuta dilatoria, in quanto la stessa banca sostiene che i soldi li hanno dati alla Provincia, invece dai registri dell'Ente si evince che le somme non sono mai entrate, quindi la causa sarà spedita a Sentenza dall'Avv. Li Causi. Si tratta di un credito concreto in quanto si fonda sul decreto ingiuntivo già firmato dal Presidente del Tribunale.

Il Presidente Fiore auspica che l'opposizione si concluda al più presto e che si proceda nei confronti della BNL senza tergiversare.

Il Consigliere Roberto Gulotta chiede di intervenire prima di procedere con i lavori. Afferma che negli ultimi anni si è sempre votata la delibera del Conto Consuntivo senza che fossero presentati emendamenti, chiede, quindi, al Segretario Generale o al Presidente dei Revisori dei Conti di esprimersi sulla questione. Precisa che non vuole sminuire il lavoro svolto dal Cons. Italiano che ha presentato gli emendamenti, ma a suo avviso, così facendo si stravolge l'iter del procedimento.

(Entra in aula il Consigliere Giuseppe Grioli – Presenti n. 38)

Il Segretario Generale Avv. A. Calabrò, nel riferirsi all'inciso del parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti di seguito riportato: "*CONSIDERATO che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine*", sottolinea che non c'è, quindi, previsione normativa che riguarda il bilancio consuntivo; aggiunge che come affermato dal Cons. Roberto Gulotta i dati riportati sul Bilancio Consuntivo sono incontrovertibili, se poi il Bilancio Consuntivo consente di fare delle considerazioni nel previsionale oppure di dire che certe somme vanno utilizzate in un determinato modo

è un altro discorso. Non si può non approvare il Consuntivo con i dati inseriti, altrimenti si affermerebbe che quei dati sono falsi.

Il Consigliere Antonino Summa ringrazia il Consigliere Gulotta per avere sollevato il problema dell'ammissibilità degli emendamenti.

Si rivolge al Segretario Generale che, a suo giudizio, ha commesso un errore nel non considerare inammissibili gli emendamenti, pertanto chiede di ritirare gli emendamenti.

Il Presidente del Consiglio è dell'avviso che ciò "che non è vietato è ammesso", continuando così si finisce in un "vicolo senza uscita"; ciò premesso c'è un altro principio che non spetta al Presidente del Consiglio dichiarare l'ammissibilità degli emendamenti; il Regolamento di Contabilità tratta diversamente il Bilancio di previsione dal Conto Consuntivo, ognuno deve assumersi la responsabilità del ruolo che svolge, ribadisce che, a suo giudizio, i pareri espressi sugli emendamenti sono errati e pertanto stabilisce di porre in votazione gli emendamenti e il Consiglio, che è sovrano, deciderà se votare a favore o contro.

Il Consigliere Roberto Gulotta per chi come lui non è pratico di diatribe che nascono su questioni legislative, fermo restando che i pareri espressi dal Ragioniere Generale e dai Revisori dei Conti possono essere contrari ed è il Consiglio a stabilire come votarli, ma una cosa è emendare il Bilancio di Previsione, il Piano Triennale una delibera, altro è emendare il Conto Consuntivo. Precisa che il suo intervento non è a favore ma contro l'Amministrazione Ricevuto poichè in una seduta dei giorni scorsi aveva chiesto la presenza del Presidente Ricevuto e della sua maggioranza per votare tempestivamente il Conto Consuntivo. A suo avviso prima di votare gli emendamenti occorre fare una Conferenza dei Capigruppo per capire le direttive politiche di ognuno.

Il Presidente Fiore non è d'accordo a convocare la Conferenza dei Capigruppo. La questione posta dal Consigliere Gulotta è prettamente sulla maggioranza politica, pertanto il Presidente dell'Assemblea Consiliare non si può fare carico di questioni di carattere partitico o di composizione dell'Aula. Se ci fosse stata una rilevanza generale sulla questione se ne sarebbe fatto carico con piacere.

Il Consigliere Antonino Muscarello, fa presente di apprezzare il lavoro del Consigliere Francesco Italiano, ma lo invita a ritirare gli emendamenti presentati al Conto Consuntivo, ripresentandoli in sede di esame di Bilancio di Previsione. Infatti, a suo avviso, e come sostenuto anche dal Collegio dei Revisori dei Conti, il Conto Consuntivo non è emendabile.

Il Consigliere Maurizio Palermo, precisa di essere firmatario degli emendamenti presentati assieme ai Consiglieri Francesco Andaloro e Francesco Italiano. Il Regolamento di Contabilità dell'Ente, agli artt.68 e 68, cita il modo in cui si forma il rendiconto ,ed appare molto chiaro come ad ogni voce debba corrispondere un dato certo. Lo stesso Regolamento stabilisce che gli eventuali importi per residui attivi devono essere accompagnati da idonea documentazione. Infatti, l' emendamento n. 1 si riferisce ad un contenzioso tra l'Ente e la società Enel, che risale all'anno 1997, e non disporre della relativa documentazione non consente di conoscere nel dettaglio una parte del rendiconto che l'Aula si accinge a votare.

(Si allontanano dall'aula i Conss. P. Briuglia, S. Coppolino, L.A. Parisi, A. Passaniti, A. Scimone, B. Gugliotta, L. Gullo, A. Passari, G. Rao, A. Previti, S. Calì, S.V. La Rosa, R. Sidoti, G. Galluzzo, M. Magistri, F. Rella, A. Calabrò, M. De Domenico, A. Calà – Presenti n. 19)

Il Presidente del Consiglio esaurita la discussione passa alla votazione dell'emendamento n. 1.

Nomina scrutatori i Conss. G. Saya, M. Palermo e R. Danzino. La votazione palese, mediante sistema elettronico, art. 2 L.R. n. 48/91, dell'emendamento su trascritto registra il seguente esito:

Cons. Presenti: n. 19

Cons. votanti: n. 15

Favorevoli: n. 7

Contrari: n. 8

Astenuti: n. 4 (R. Danzino, M. Branca, G. Saya e S.V. Fiore)

Il Consiglio non approva.

Pone in discussione l'emendamento n. 2 corredato dei pareri che di seguito si trascrivono:

Emendamento n. 2

La voce individuata con i seguenti parametri

Codice bilancio: 1030072 Residui attivi – Parte I Entrate

Numero: 3028

Descrizione:

MAGGIORE ACCERTAMENTO DI EURO 82.806,82 TRASFERIMENTO TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA RIFIUTI SOLIDI GIUSTA ATTESTATO DI ACCREDITAMENTO DEL 4.12.2007

Importo: € 301760,79

Trattandosi di: credito di dubbia esigibilità

va inserito nel conto: Patrimonio

Messina, lì 30 maggio 2011

F.to I Conss. Prov.li
Francesco Italiano
Francesco Andaloro
Maurizio Palermo

Parere di regolarità tecnico-contabile:

Si esprime parere **NEGATIVO** sugli emendamenti al Conto consuntivo in quanto stravolgerebbero l'impianto e la ratio della stessa proposta, dal momento che tale documento altro non è se non la rappresentazione tecnico-contabile di una gestione già trascorsa, di cui si può prendere o meno atto.

D'altronde tale parere viene anche condiviso dal Collegio di Revisori i quali hanno espresso parere **non favorevole** agli emendamenti, nella considerazione che la Legge ed i Regolamenti prevedono che possa essere emendato il Bilancio preventivo e non quello consuntivo.

Pertanto, quanto viene rilevato dai Consiglieri negli emendamenti in merito alla dubbia esigibilità di crediti, può essere oggetto di qualsivoglia dibattito nella sede consiliare e di qualsiasi decisione ma non, a parere dell'Ufficio, oggetto di emendamento al documento contabile.

Anche per il residuo passivo citato nell'emendamento n. 20, valgono le osservazioni predette.

Messina, 8/6/2011

F.to Il Ragioniere Generale Avv. Antonino CALABRO'

Parere espresso dal COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Risposta nota prot. n. 975/aff. Cons.

PARERE EMENDAMENTO: N. 2

I sottoscritti revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

VISTO il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt.174,227,228;
VISTO il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;
CONSIDERATO che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;
ESPRIMONO pertanto parere non favorevole

RITENUTO di prendere comunque in considerazione gli emendamenti considerandoli "osservazioni";

CONSIDERATO che nel corso del 2011 relativamente al residuo n. 3028 "trasferimento tributo speciale per deposito in discarica rifiuti solidi", accertato per un importo di € 30.160.79 (importo riportato in maniera errata sull'emendamento), è stata incassata la somma di € 11.000,00;

RITENGONO che sussistano le ragioni del mantenimento del residuo.

Messina 07/06/2011

F.to Il Collegio dei Revisori dei Conti

Interviene il Consigliere Francesco Italiano, mette in rilievo che il residuo in esame è di dubbia esigibilità, così come pure per l'emendamento n.3, in cui è lo stesso Dirigente al ramo, dott. Carolina Musumeci a chiedere l'eliminazione del residuo attivo.

(Entrano in aula i Conss. G. Rao, R. Sidoti, E.S. Testagrossa e A. Calabrò – Presenti n. 23)

(Si allontanano dall'aula i Conss. G. Lombardo, R. Gulotta, S. Galati Rando e M. Branca – Presenti n. 19)

Il Presidente del Consiglio, con l'assistenza degli scrutatori G. Saya, M. Palermo e R. Danzino, pone in votazione palese mediante sistema elettronico art. 2 L.R. n.

48/91 l'emendamento n. 2 che registra il seguente esito:

Cons. Presenti:	n. 19
Cons. votanti:	n. 17
Favorevoli:	n. 7
Contrari:	n. 10
Astenuti:	n. 2 (R. Danzino, A. Calabrò)

Il Consiglio non approva.

Pone in discussione l'emendamento n. 3 con i relativi pareri che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO N. 3

Codice bilancio: 1030072 Residui attivi - Parte I Entrate

Numero 2858

Descrizione

SOMMA ACCERTATA PER TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA RIFIUTI
SOLIDI EURO 310.000,00

IMPORTO € 310000

Trattandosi di credito di dubbia esigibilità
va inserito nel conto Patrimonio

Messina, lì 30 maggio 2011

F.to I Conss. Prov.li
Francesco Italiano
Francesco Andaloro
Maurizio Palermo

Parere di regolarità tecnico-contabile:

Si esprime parere **NEGATIVO** sugli emendamenti al Conto consuntivo in quanto stravolgerebbero l'impianto e la ratio della stessa proposta, dal momento che tale documento altro non è se non la rappresentazione tecnico-contabile di una gestione già trascorsa, di cui si può prendere o meno atto.

D'altronde tale parere viene anche condiviso dal Collegio di Revisori i quali hanno espresso parere **non favorevole** agli emendamenti, nella considerazione che la Legge ed i Regolamenti prevedono che possa essere emendato il Bilancio preventivo e non quello consuntivo.

Pertanto, quanto viene rilevato dai Consiglieri negli emendamenti in merito alla dubbia esigibilità di crediti, può essere oggetto di qualsivoglia dibattito nella sede consiliare e di qualsiasi decisione ma non, a parere dell'Ufficio, oggetto di emendamento al documento contabile.

Anche per il residuo passivo citato nell'emendamento n. 20, valgono le osservazioni predette.

Messina, 8/6/2011

F.to Il Ragioniere Generale Avv. Antonino CALABRO'

Parere espresso dal COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Risposta nota prot. n. 975/aff. Cons.

PARERE EMENDAMENTO: N. 3

I sottoscritti revisori dei Conti della Provincia di Messina, nominati con delibera di C.P. n.33 del 15.03.2011 divenuta esecutiva in data 31.03.2011, al fine di rendere concreta la collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, nella sua funzione di controllo e di indirizzo,

VISTO il decreto legislativo 267/00 ed in particolare gli artt.174,227,228;

VISTO il Regolamento di contabilità vigente ed in particolare gli artt. 15,68,69;

CONSIDERATO che sia il Decreto Legislativo 267/2000, sia il regolamento di contabilità prevedono la presentazione di emendamenti al solo bilancio di previsione e che gli stessi debbano essere presentati entro un congruo termine;

ESPRIMONO pertanto parere non favorevole

RITENUTO di prendere comunque in considerazione gli emendamenti considerandoli "osservazioni";

EVIDENZIANO che nel corso del 2011 il residuo n. 2858 relativo a "tributo speciale per deposito in discarica rifiuti solidi", è stato eliminato con nota Dirigenziale n. 402 del 18/02/2011.

Messina 07/06/2011

F.to Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente, dà lettura della nota Dirigenziale suddetta che di seguito si trascrive:

5° Dipartimento 1° U.D.

Politiche Energetiche e Tutela dell'Ambiente

OGGETTO: Mancato trasferimento da parte della Regione della somma pari ad EURO 310.000,00 ANNO 2008 – Conseguente richiesta di eliminazione del residuo attivo cap. 72/E nonché dei residui passivi, discendenti dal predetto accertamento, assunti nei capitoli 3964 (Euro 50.000,00) 3965 (Euro 210.000,00) e 3966 (Euro 50.000,00).

Al Signor Dirigente
Ragioneria Generale
Dott. A. Calabrò
Sede

Premesso che la Regione Siciliana non ha trasferito a questo Ente (Esercizio 2008) la somma pari ad euro 310.000,00 in quanto questo Ente non ha provveduto alla movimentazione e rendicontazione entro Dicembre 2007, fino alla concorrenza del

70% di precedenti trasferimenti regionali, si chiede l'eliminazione del residuo attivo risalente al 2008, risorsa di Entrata E72/E e dei discendenti residui passivi in oggetto indicati.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Dirigente

Dott.ssa Carolina Musumeci

Il Consigliere Francesco Italiano, rileva che al 31.12.2010 c'è un residuo attivo, che al 18.02.11 con la nota succitata viene eliminato. Cita, a tal proposito, l'art 162 del D.lgs. n. 267/2000, che stabilisce i principi fondamentali per redazione dei Bilanci, in particolare la veridicità degli atti, che a suo avviso, è stata disattesa.

Il Presidente del Consiglio, precisa che, a suo avviso, la norma a cui fa riferimento la dott.ssa Musumeci, impone il blocco del trasferimento del 70% delle risorse regionali, a causa della mancata movimentazione di precedenti trasferimenti, poco importa se l'Ente abbia diritto o meno alla corresponsione delle suddette somme. Ritene che il Dirigente dott.ssa Musumeci, anche se in modo incompleto, abbia senz'altro fatto delle valutazioni a monte, da cui è scaturita la nota soprascritta.

Il Consigliere Maurizio Palermó, rileva che il rendiconto andava perfezionato nei primi mesi dell'anno. Pertanto, la nota del 18.02.11 a suo avviso, non può modificare la situazione del Conto Consuntivo al 31.12.10.

(Si allontanano dall'aula i Conss. G. Rao, G. Barbera, G. Miano, G. Grioli, E.S. Testagrossa e A. Calabrò Presenti n. 13)

Il Presidente, con l'assistenza degli scrutatori G. Saya, M. Palermo e R. Danzino, pone in votazione palese mediante sistema elettronico art. 2 L.R. n. 48/91 l'emendamento n. 3 che registra il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 13

Il Presidente del Consiglio, constatata la mancanza del numero legale, dichiara chiusa la seduta precisando che i Consiglieri saranno convocati al proprio domicilio.

Sono le ore 13.15

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Salvatore Vittorio FIORE

Il Consigliere anziano

F.to dott. Enrico BIVONA

Il Segretario Generale

F.to Avv. Antonino CALABRO'

Il Presente atto sarà affisso all'Albo

nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro pubblicazioni.

L'ADDETTO

L'ADDETTO

Messina, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

03 LUG. 2011

Che la presente deliberazione _____ pubblicata all'Albo di questa Provincia il _____ giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della

Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì, **01 LUG. 2011**

IL SEGRETARIO GENERALE



Avv. Anna Maria TRIPODO